

Sabato 8 Marzo

✠ Vangelo Lc 5, 27-32

Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perchè si convertano.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

SEGUIMI, è l'invito che hai rivolto a Matteo, seguimi è l'invito che mi rivolgi: conosci il mio peccato, il mio limite, la mia incostanza e forse proprio per questo mi vuoi accanto, per stimolarmi nel cammino di rinnovamento, di crescita, di scoperta di Te e del tuo amore.

Voglio risponderti come Matteo, voglio diventare tuo discepolo, voglio essere guarito dalla Tua Parola. E poi voglio annunziare la tua Parola con la mia vita vera, trasparente.